

Codice misura	MADIT -M030-NEW1; MICIT -M030-NEW1; MWEIT-M033-NEW1
Denominazione misura	Completare la rete dei siti Natura 2000 a mare e conseguente individuazione di misure di conservazione
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: Spaziale/Gestionale (art. 13.1 et 13.4).</p> <p>Categoria: 2.a (Art 13.3)</p> <p>La misura prevede di completare la designazione dei siti Natura 2000 in Italia, per la creazione di una rete coerente composta da ZSC (zone speciali di conservazione) e ZPS (zone di protezione speciale, con particolare riferimento ai seguenti habitat e specie di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • habitat di interesse: <i>1170 (scogliere); 1180 (strutture sottomarine causate da emissioni di gas)</i> • specie di interesse: <i>Caretta caretta*</i>, <i>Tursiops truncatus</i>, uccelli marini, con particolare riferimento alla Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>). <p>L'individuazione territoriale degli habitat avviene attraverso metodologie di studio, prospezione e monitoraggio che risultino sostenibili dal punto di vista tecnico ed economico e sulla base di specifiche metodologie condivise e standardizzate nell'ambito della Strategia Marina italiana.</p> <p>L'individuazione dei SIC e delle ZPS è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare organizzati secondo il Formulario Standard europeo e completi di cartografie. Il Ministero, dopo una verifica della completezza e coerenza dei dati, trasmette la banca dati e le cartografie alla Commissione. I SIC, a seguito della definizione da parte delle Regioni delle misure di conservazione sito specifiche, habitat e specie specifiche, vengono designati come Zone Speciali di Conservazione, con decreto ministeriale, adottato d'intesa con la Regione e la Provincia autonoma interessata.</p> <p>L'individuazione delle ZPS spetta alle Regioni e alle Province autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Ministero, dopo la verifica della completezza e congruenza delle informazioni acquisite, trasmette i dati alla Commissione Europea. Per le acque della Zona di Protezione</p>

Ecologica e la piattaforma continentale, oltre le 12 mn, la competenza ricade sulle Amministrazioni Centrali.

Dopo la designazione si provvederà, a definire le misure di conservazione necessarie, in base alle modalità stabilite all'art.6 della Direttiva Habitat che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse.

Con riferimento all'estensione delle acque marine sottoposte a giurisdizione statale, è utile distinguere tra:

- acque territoriali, relativi fondale e sottosuolo (entro le 12 miglia dalla linea di base) ;
- acque costiere, relativi fondale e sottosuolo (all'interno di una linea immaginaria distante 1 miglio dal punto più vicino alla linea di base, eventualmente fino al limite esterno delle acque di transizione ed escluse le acque sotterranee) .

Alle "acque marine" e alle "acque costiere", come definite in seno all'art. 3 MSFD, il D.lgs 190/2010, che recepisce la Direttiva, all'art. 3.1. specifica e aggiunge le seguenti acque (comunque già incluse nel limite delle 12 miglia delle acque territoriali):

- zone di protezione ecologica (acque marine, fondale e sottosuolo, questi ultimi nella misura in cui coincidono con la piattaforma), in particolare, quelle istituite dal DPR 209/2011 (atto istitutivo delle zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno)
- piattaforma continentale italiana (con i limiti previsti e determinati dalle convenzioni internazionali stipulate dallo Stato Italiano con gli Stati limitrofi) .

Il completamento della rete dei siti Natura 2000 in aree oltre le 12 miglia nautiche può essere al momento applicata solo al bacino occidentale (Mar Mediterraneo nord-occidentale, Mar Tirreno e Mar Ligure) per il quale l'Italia ha dichiarato una zona di protezione ecologica (ZPE)istituita con DPR n. 209 del 27 ottobre 2011

Inoltre, la Comunicazione COM (2015) 481 del 1 ottobre 2015 sottolinea che "La Commissione sostiene gli Stati membri mediante i meccanismi di finanziamento dell'UE esistenti, in particolare il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e il Programma LIFE, oppure attraverso i processi in corso, quali il processo biogeografico di Natura 2000, al fine di aumentare le designazioni di zone marine protette, in particolare in alto mare, e di gestire

	<p>efficacemente le zone marine protette”.</p> <p>La realizzazione dell’ampliamento della rete Natura 2000 dovrà essere effettuata in sinergia con gli obiettivi non solo di tutela della biodiversità ma anche di protezione/recupero delle risorse sfruttate dalla pesca. Tale sinergia di obiettivi appare rilevante per definire la loro allocazione spaziale. Sarà promosso a tal fine un coordinamento con il MIPAAF per valutare le migliori sinergie possibili tra strumenti di protezione della rete Natura 2000 e le zone di restrizione della pesca “FRA –Fishery Restricted Areas”, istituite dalla Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo, come strumenti di protezione per diverse fasi del ciclo vitale delle specie bersaglio (e.g. giovanili e/o riproduttori).</p> <p>Le misure di conservazione e di gestione individuate, potranno essere sottoposte periodicamente a revisione, in base all’andamento degli indicatori biologici e socio economici, in un’ottica di gestione adattativa.</p>
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	<p>Direttiva Habitat 92/43/CEE</p> <p>Direttiva Uccelli 79/409/CEE - 2009/147/CE</p> <p>Regolamento PCP (UE) n. 1380/2013</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l’analisi costi efficacia	<p>L’analisi costi efficacia è stata condotta.</p> <p>L’efficacia della misure dipenderà da: a) n.di habitat e specie che migliorano/mantengono uno stato di conservazione soddisfacente; b) valutazione della commissione europea della coerenza e sufficienza dei siti della rete Natura 2000 a mare. Si ritiene che la misura sia efficace in termini di raggiungimento del target ambientale.</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l’analisi costi benefici	<p>L’analisi costi benefici è stata condotta.</p> <p>I benefici relativi alla misura sono determinati dal capitale naturale delle aree che provocherà benefici all’industria ittica, al settore turistico, ecc. I costi si aggireranno intorno ai 20-30.000 €/anno per sito al netto di studi scientifici utili per la designazione e per i monitoraggi ed eventuali costi del personale (circa 20.000 €/anno/lavoratore). Il saldo tra benefici e costi resta comunque positivo in relazione ai diversi scenari descritti.</p>
Autorità competente	<p>Ministero dell’ambiente del Territorio e del Mare, Regioni, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Ministero delle Infrastrutture ed i Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dello Sviluppo Economico</p>
Autorità/soggetto responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • linea di costa entro il 1mn competenza delle Regioni • tra 1 mn e limite delle 12 miglia competenza del MATTM e delle Regioni • acque comprese tra piattaforma continentale e 12 miglia (acque territoriali) competenza del MATTM.

Durata della misura	Avvio: 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	<p>In riferimento all'individuazione e attuazione delle misure di conservazione, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE (che disciplina il cofinanziamento delle misure di conservazione all'interno dei SIC), si identificano le seguenti fonti di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fondi strutturali (FEAMP, FEASR, FESR, FSE e FC), • Programmi di azione comunitari: Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020; Horizon2014-2020 • Programma interregionale di cooperazione • Finanziamenti regionali PAF - Prioritized Action Framework, • Fondo di dotazione del capitale naturale
Coordinamento per l'attuazione	<p>La proposta di individuazione dei siti Natura 2000 sarà elaborata da ISPRA di concerto con il MATTM. Successivamente sarà condotta dal MATTM la negoziazione dei potenziali siti e della definizione di misure di conservazione, a livello nazionale, regionale e con i portatori di interesse.</p> <p>Nel caso di siti transfrontalieri sarà prevista la negoziazione con gli SM confinanti per definire proposte coerenti comuni.</p>
Potenziali ostacoli attuativi	Possibili criticità derivanti dalla prima applicazione di norme di tutela nella ZPE
Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	n.di habitat e specie che migliorano/mantengono uno stato di conservazione soddisfacente.
KTM rilevanti	<p>MSFD35 Prelievo di specie</p> <p>MSFD38 Protezione spaziale</p> <p>MSFD37 Ripristino e conservazione degli ecosistemi marini</p>
Traguardi ambientali di riferimento	<p>T1.1</p> <p>T1.2</p> <p>T3.1</p> <p>T4.1</p> <p>T6.1</p> <p>T6.2</p> <p>T6.3</p>

Altre informazioni

Codice misura	MADIT -M031-NEW2; MICIT -M031-NEW2; MWEIT -M034-NEW2
Denominazione misura	Implementazione di soluzioni tecniche (metodologiche e strumentali) per la riduzione del fenomeno delle collisioni con i cetacei
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: strategica</p> <p>Categoria: 2.a (art. 13.3)</p> <p>La misura intende promuovere a livello nazionale un sistema di metodologie finalizzate a ridurre i rischi di collisione tra grandi cetacei e navi commerciali, definite nell'ambito di esperienze progettuali specifiche.</p> <p>Tra le metodologie applicabili si possono annoverare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla base dei risultati ottenuti dal progetto REPCET, un software per la navigazione commerciale, che trasmette le informazioni di avvistamenti di cetacei, via satellite ad un server, che centralizza i dati e invia un'allerta a tutte le navi provviste di ricettore REPCET. Le allerte vengono poi mostrate cartograficamente su uno schermo dedicato, a bordo della nave, permettendo dunque di indirizzare correttamente la navigazione ed evitare collisioni. • dal progetto Life WHALE SAFE, sono in corso di sperimentazione dei sistemi di boe per la rilevazione acustica dei suoni prodotti dai capodogli e per la determinazione della loro posizione, così da delineare anche in questo caso, la loro traiettoria e ridurre il rischio di collisioni. <p>I sistemi, già presenti a livello sperimentale, potranno essere promossi su larga scala sia agli utenti della navigazione che per la costruzione di banche dati.</p> <p>I sistemi possono essere applicati al traffico marittimo commerciale. Inoltre possono partecipare al sistema di allerta anche le navi militari, i natanti utilizzati per monitoring e ricerca, gli operatori di whale-watching o la nautica da diporto. La sua efficacia è correlata con il numero di navi attrezzate.</p>
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	<p>Convenzione di Barcellona (adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e modificata il 10 giugno 1995, l'UE ha aderito con decisione 77/585/CEE)</p> <p>Direttiva Habitat 92/43/CEE</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi efficacia	<p>L'analisi costi efficacia è stata condotta.</p> <p>Questa misura è relativamente conveniente dal punto di vista costi-efficacia, in quanto ridurrebbe notevolmente la pressione (nello scenario "senza designazione" vi sarà un aumento moderato al 2020 del numero di</p>

	spiaggiamenti derivanti dalle collisioni +4,5%) ad un costo accettabile da parte degli armatori e dell'amministrazione centrale.
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi benefici	L'analisi costi benefici è stata condotta. I benefici derivanti dalle misure di mitigazione sono spesso maggiori rispetto agli investimenti iniziali. I benefici derivanti dall'implementazione dei sistemi di allerta e del software REPCET derivano da: a) aumento della conservazione di specie in via di estinzione, b) aumento dell'economia locale (turismo marittimo) c) aumento della sicurezza dei natanti. Il saldo tra benefici e costi resta comunque positivo in relazione ai diversi scenari descritti nel dettaglio del documento di analisi socio-economica
Autorità competente	Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare
Autorità/soggetto responsabile	Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Ispra, Enti territoriali, Capitanerie di porto.
Durata della misura	Avvio: dal 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi strutturali (FEAMP, FEASR, FESR, FSE e FC) • Programmi di azione comunitari: Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020; Horizon 2014-2020 • European Investment Plan for Europe (EFSI) • Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020
Coordinamento per l'attuazione	Livello locale e nazionale
Potenziali ostacoli attuativi	Adesione volontaria alla misura
Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	N. di adesioni N. di specie che migliorano/mantengono un buono stato di conservazione
KTM rilevanti	MSFD38 Protezione spaziale MSFD37 Ripristino e conservazione degli ecosistemi marini
Traguardi ambientali di riferimento	T1.1 T1.2 T3.1 T4.1
Altre informazioni	A livello nazionale, si fa riferimento normativo all'Accordo istitutivo del Santuario Pelagos (Legge di ratifica

dell'Accordo per il Santuario Pelagos n. 391 dell'11 ottobre 2001)Accordo ACCOBAMS (ratificato dall'Italia il 24/11/1996, deposito strumento di ratifica il 24/06/05)

Codice misura	MADIT -M032-NEW3; MICIT -M032-NEW3; MWEIT -M035-NEW3
Denominazione misura	Acquisizione sistematizzazione e omogeneizzazione nonché ricognizione in forma coerente dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio realizzate nel territorio nazionale con particolare riferimento alle procedure di VIA.
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: Gestionale/Coordinamento</p> <p>Categoria: 2.b (art. 13.3)</p> <p>Tale misura permetterà di sistematizzare i dati relativi alle specie e agli habitat bersaglio, per coprire le diverse lacune informative presenti.</p> <p>La misura prevede nello specifico una ricognizione delle possibili fonti di dati, acquisizione, omogeneizzazione e sistematizzazione dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio realizzate nel territorio nazionale, con particolare riferimento alle procedure VIA.</p>
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi efficacia	<p>L'analisi costi efficacia è stata condotta.</p> <p>La misura proposta risulta essere positiva dal punto di vista costi-efficacia per l'acquisizione di dati ambientali e socio-economici uniformati tra i diversi enti che si occupano del monitoraggio dell'ambiente marino nonché delle attività economiche connesse ad esso per meglio guidare le decisioni dei policy maker.</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi benefici	<p>L'analisi costi benefici è stata condotta.</p> <p>A fronte di costi relativamente contenuti (50-100.000 euro) con questa misura di tipo trasversale si avranno dei benefici riguardanti: a) incremento della capacità delle amministrazioni pubbliche di individuare le problematiche relative all'ambiente marino, ed intervenire tempestivamente; b) Benefici di coordinamento e di gestione attraverso una ricognizione a livello nazionale di tutte le attività di monitoraggio; c) benefici economici e sociali; d) di vantaggi reputazionali, sia nei confronti degli organismi sovranazionali che hanno prescritto l'attuazione della MSFD, sia nei confronti della società civile a livello locale e nazionale.</p> <p>Nonostante le difficoltà nella quantificazione dei benefici, il saldo tra benefici e costi risulta positivo</p>
Autorità competente	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare

Autorità/soggetto responsabile	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare, Regioni, Ispra
Durata della misura	Start: Entro il 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	
Coordinamento per l'attuazione	Livello nazionale
Potenziali ostacoli attuativi	Non rilevati
Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	n. di informazioni disponibili per la valutazione dello stato di conservazione di specie e habitat
KTM rilevanti	MSFD39 Altre misure
Traguardi ambientali di riferimento	T1.1 T1.2 T4.1 T3.1 T6.1 T6.2
Altre informazioni	

Codice misura	MADIT -M033-NEW4; MICIT -M033-NEW4; MWEIT -M036-NEW4
Denominazione misura	Implementazione di misure di formazione e sensibilizzazione per ridurre la mortalità derivante da by-catch di elasmobranchi
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: Gestionale/Coordinamento</p> <p>Categoria: 2.a) (art. 13.3)</p> <p>I selaci sono tra le specie dell'ecosistema marino a maggior rischio: tale vulnerabilità è dovuta alle specifiche caratteristiche biologiche quali la taglia di prima maturità raggiunta dopo molti anni, bassa fecondità e basso tasso di riproduzione.</p> <p>Oggi nel Mediterraneo la pesca di questi pesci è rappresentata esclusivamente da catture accessorie. I maggiori impatti sulle popolazioni di elasmobranchi derivano da un prelievo accidentale (by-catch) durante operazioni di pesca professionale e pesca ricreativa e sportiva. Un passo significativo per ridurre l'impatto di questa causa di mortalità, è costituito dalla conduzione di attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori, riguardo al rilascio degli esemplari ancora vitali, specialmente quelli di taglia minore e, alle relative modalità operative. Questo è pienamente in linea con quanto richiesto dalla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (UE CO 7723/09 del 17/03/2009), relativa a un Piano d'Azione.</p> <p>Sarà opportuno prevedere attività di formazione e sensibilizzazione dei pescatori professionisti e sportivi su queste specie e sulle <i>best practices</i> relative alle modalità di trattamento e rilascio in caso di cattura, che potrebbero rappresentare un elemento associato all'introduzione della Taglia Minima di Sbarco, in accordo con il target T3.4.</p> <p>Entro il 2020, è necessario infatti regolamentare la Taglia Minima di Sbarco dei selaci commerciali, raccogliendo informazioni sistematiche sulle catture di specie appartenenti soprattutto ai generi <i>Scyliorhinus</i>, <i>Squalus</i>, <i>Mustelus</i>, <i>Galeus</i>, <i>Raja</i> (e specie affini), in particolare sulla loro capacità di sopravvivenza dopo la cattura, per poter intervenire dal punto di vista normativo sull'obbligo di sbarco. L'adozione della taglia minima è considerata una misura efficace per promuovere il rigetto di individui giovanili e ridurre la mortalità da pesca su tali stadi.</p> <p>La misura intende promuovere l'attuazione di incontri con gli operatori della pesca professionale, le associazioni di</p>

	categoria, le organizzazione di produttori, i FLAG, le Aree Marine Protette, le associazioni di pesca sportiva e ricreativa, e lo svolgimento di campagne informative su larga scala, presso le Capitanerie di Porto.
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	Regolamento (UE) PCP 1380/2013 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (UE CO 7723/09 del 17/03/2009) Convenzione di Barcellona (adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e modificata il 10 giugno 1995, l'UE ha aderito con decisione 77/585/CEE)
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi efficacia	L'analisi costi efficacia è stata condotta. L'efficacia di questa misura dipenderà dal numero di interventi formativi e di sensibilizzazione implementati. L'efficacia ambientale sarà potenzialmente forte grazie ai cambiamenti nel comportamento da parte della gente formata. I costi sono stimati tra i 90-100.000 euro.
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi benefici	L'analisi costi benefici è stato condotta. I benefici relativi a questa misura sono associabili a: a) preservazione della biodiversità; b) in termini economici per l'industria ittica; c) in termini socio-economici per la popolazione. I costi individuati possono variare dai 90-100.000 euro per 3 corsi sul territorio nazionale di 4 ore, da tenere in Toscana, Sicilia e Veneto, rivolti a circa 30 corsisti per sessione. I costi risultano inferiori ai benefici
Autorità competente	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Autorità/soggetto responsabile	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali, Capitanerie di porto, enti territoriali.
Durata della misura	Avvio: 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi strutturali (FEAMP, FEASR, FESR, FSE e FC) - Programmi di azione comunitari: Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020 - Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020
Coordinamento per l'attuazione	Livello locale e nazionale
Potenziati ostacoli attuativi	Non rilevati
Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	n. di interventi formativi e informativi implementati
KTM rilevanti	MSFD35 Prelievo di specie MSFD37 Ripristino e conservazione degli ecosistemi marini

Traguardi ambientali di riferimento	T1.1 T3.1 T3.4 T4.1
Altre informazioni	

Codice misura	MADIT -M034-NEW5; MICIT -M034-NEW5; MWEIT -M037-NEW5
Denominazione misura	Implementazione di misure di formazione e sensibilizzazione per ridurre la mortalità derivante da by-catch di cetacei e tartarughe marine
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: Gestionale/Coordinamento</p> <p>Categoria: 2.a (art. 13.3)</p> <p>I rettili e i mammiferi marini sono salvaguardati da numerosi strumenti normativi a carattere europeo e internazionale.</p> <p>Le ulteriori misure per la protezione di queste specie, necessarie alla completa implementazione dei regolamenti e delle direttive già previste dal quadro normativo internazionale, passano attraverso la riduzione e la mitigazione delle catture accidentali, da parte di pescatori professionisti e sportivi.</p> <p>La seguente misura intende promuovere l'attuazione di incontri con le Capitanerie di Porto, gli operatori della pesca professionale e i pescatori sportivi, presso le associazioni di categoria, le organizzazioni di produttori, i FLAG, le Aree Marine Protette, le associazioni ambientaliste di volontariato che operano per il recupero e cura di tartarughe e cetacei feriti e/o spiaggiati, le associazioni di pesca sportiva e ricreativa, e attraverso campagne informative su larga scala.</p> <p>I corsi avranno la finalità di far conoscere le specie di interesse, i divieti previsti dalle normative vigenti, gli accorgimenti tecnici per ridurre le catture accidentali, le procedure da attuare in fase nel caso di prelievo e le modalità di comunicazione dei dati.</p> <p>Creazione di un registro degli osservatori certificati con verifica periodica, per cetacei e tartarughe marine, aggiornato con cadenza periodica (progetto NETCET http://netcet.eu/files/PAP_Adria_cetacei_tartarughe_010216.pdf)</p>
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	<p>Direttiva Habitat 92/43/CEE</p> <p>Regolamento (UE) n. PCP 1380/2013/UE</p> <p>ACCOBAMS (ratificato dall'Italia il 24/11/1996, deposito strumento di ratifica il 24/06/05)</p> <p>Convenzione di Barcellona (adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e modificata il 10 giugno 1995, l'UE ha aderito con decisione 77/585/CEE)</p> <p>GFCM (General Fisheries Commission for the Mediterranean)e AdriaMed (Cooperazione Scientifica a Supporto della</p>

	Pesca Responsabile nel Mare Adriatico) Strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi efficacia	L'analisi costi efficacia è stata condotta. L'efficacia di questa misura dipenderà dal numero di interventi formativi e di sensibilizzazione implementati. L'efficacia ambientale sarà potenzialmente forte grazie ai cambiamenti nel comportamento da parte della gente formata. I costi sono stimati tra i 190-200.000 euro.
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi benefici	L'analisi costi benefici è stata condotta. I benefici relativi a questa misura sono associabili a: a) preservazione della biodiversità; b) in termini economici per l'industria ittica; c) in termini socio-economici per la popolazione. I costi individuati possono variare dai 190-200.000 euro. I costi risultano inferiori ai benefici
Autorità competente	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare
Autorità/soggetto responsabile	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare e Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Capitanerie di porto, enti territoriali.
Durata della misura	Avvio: 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi strutturali (FEAMP, FEASR, FESR, FSE e FC), - Programmi di azione comunitari: Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020; - Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 - Fondi di ratifica di ACCOBAMS
Coordinamento per l'attuazione	Livello locale e nazionale
Potenziali ostacoli attuativi	Non rilevati
Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	n. di interventi formativi e informativi implementati
KTM rilevanti	MSFD35 Prelievo di specie MSFD37 Ripristino e conservazione degli ecosistemi marini
Traguardi ambientali di riferimento	T1.1 T3.1

	T4.1
Altre informazioni	

Codice misura	MADIT -M035-NEW6; MICIT -M035-NEW6; MWEIT -M038-NEW6
Denominazione misura	Implementazione di misure di formazione e sensibilizzazione per ridurre la mortalità derivante da by-catch di uccelli marini
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: Gestionale/Coordinamento</p> <p>Categoria: 2.a (art. 13.3)</p> <p>Gli uccelli marini, anche appartenenti a specie prioritarie, sono soggetti al fenomeno del <i>bycatch</i>, ovvero alla cattura accidentale causata da attrezzi da pesca.</p> <p>Come stabilito nel Piano d'azione per ridurre le catture accidentali di uccelli marini negli attrezzi da pesca (COM(2012) 665), la Commissione Europea "promuove l'adozione di misure di mitigazione volte a ridurre le catture accessorie di uccelli marini e lo sviluppo di programmi di formazione rivolti ai pescatori e agli osservatori della pesca".</p> <p>La seguente misura intende promuovere l'attuazione di incontri con gli operatori della pesca professionale, le associazioni di categoria, le organizzazioni di produttori, i FLAG, le Aree Marine Protette e attraverso campagne informative su larga scala, per ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le catture accidentali di uccelli marini praticate da navi UE.</p> <p>Le azioni di sensibilizzazione saranno estese anche ad altre parti interessate e al grande pubblico.</p> <p>Gli incontri formativi saranno finalizzati a fornire informazioni sulle specie protette, oggetto di catture accidentali, sulle caratteristiche biologiche e la distribuzione, sulle misure tecniche e gestionali di mitigazione delle catture, sulle modalità di raccolta e trasmissione dei dati.</p>
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	<p>Piano d'azione per ridurre le catture accidentali di uccelli marini negli attrezzi da pesca (COM(2012) 665)</p> <p>Direttive Uccelli 79/409/CEE - 2009/147/CE</p> <p>Regolamento (UE) PCP n. 1380/2013</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi efficacia	<p>L'analisi costi efficacia è stata condotta.</p> <p>L'efficacia di questa misura dipenderà dal numero di interventi formativi e di sensibilizzazione implementati.</p>

	L'efficacia ambientale sarà potenzialmente forte grazie ai cambiamenti nel comportamento da parte della gente formata. I costi sono stimati tra i 135-150.000 euro
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi benefici	L'analisi costi benefici è stata condotta. I benefici relativi a questa misura sono associabili a: a) preservazione della biodiversità; b) in termini economici per l'industria ittica; c) in termini socio-economici per la popolazione. I costi individuati possono variare dai 135-150.000 euro. I costi risultano inferiori ai benefici.
Autorità competente	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare
Autorità/soggetto responsabile	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare, Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali, Capitanerie di porto, enti territoriali.
Durata della misura	Avvio: 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi strutturali (FEAMP, FEASR, FESR, FSE e FC) - Programmi di azione comunitari: Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020 - Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020
Coordinamento per l'attuazione	Livello locale e nazionale
Potenziali ostacoli attuativi	Non rilevati
Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	n. di interventi formativi e informativi implementati
KTM rilevanti	MSFD35 Prelievo di specie MSFD37 Ripristino e conservazione degli ecosistemi marini
Traguardi ambientali di riferimento	T1.1 T3.1 T4.1
Altre informazioni	

Codice misura	MADIT -M036-NEW7; MICIT -M036-NEW7; MWEIT -M039-NEW7
Denominazione misura	Implementazione di misure di sensibilizzazione e di informazione per evitare attività di prelievo e danneggiamento delle specie bentoniche e degli habitat protetti.
Descrizione della misura e modalità attuative	<p>Tipo di misura: Gestionale/Coordinamento</p> <p>Categoria: 2.a (art. 13.3)</p> <p>Uno dei maggiori impatti sulle popolazioni delle specie bentoniche d'importanza conservazionistica è il prelievo illegale e il danneggiamento provocato dal turismo nautico (ancoraggi) e da comportamenti non corretti dei subacquei in immersione.</p> <p>Oltre all'applicazione rigorosa delle misure di gestione e di controllo già previste all'interno di regolamenti e normative in materia di protezione e prelievo di specie protette (es. Legge n. 150 7/02/92; Regolamento (CE) n. 1967/2006; Decreto legislativo 8 gennaio 2012, n.4; Direttiva 2008/99/CE; Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n.121), è auspicabile determinare un aumento complessivo dell'informazione agli utenti, mediante lo svolgimento di</p>

	<p>attività di formazione e sensibilizzazione.</p> <p>La misura intende promuovere attività di sensibilizzazione di differenti fruitori del mare (pescatori sportivi e ricreativi, operatori della subacquea, operatori del diporto) attraverso l'attuazione di giornate informative presso le Aree Marine Protette, le Capitanerie di Porto, le associazioni ambientaliste, le associazioni di pesca sportiva, i centri immersione e le cooperative che si occupano di turismo nautico.</p>
Misure tipologia 2a: indicare lo strumento unionale/internazionale a cui si fa riferimento	<p>Regolamento (CE) n. 1967/2006</p> <p>Direttiva Habitat 92/43/CEE</p> <p>Direttiva 2008/99/CE</p> <p>Regolamento (UE) PCP n. 1380/2013</p> <p>Convenzione di Barcellona (adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e modificata il 10 giugno 1995, l'UE ha aderito con decisione 77/585/CEE)</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi efficacia	<p>L'analisi costi efficacia è stata condotta.</p> <p>L'efficacia di questa misura dipenderà dal numero di interventi formativi e di sensibilizzazione implementati. L'efficacia ambientale sarà potenzialmente forte grazie ai cambiamenti nel comportamento da parte della gente formata. I costi sono stimati tra i 125-150.000 euro.</p>
Misure tipologia 2a e 2b: descrivere se e come è stata fatta l'analisi costi benefici	<p>L'analisi costi benefici è stata condotta.</p> <p>I benefici relativi a questa misura sono associabili a: a) preservazione della biodiversità; b) in termini economici per l'industria ittica; c) in termini socio-economici per la popolazione.</p> <p>I costi individuati possono variare dai 125-150.000 euro. I costi risultano inferiori ai benefici</p>
Autorità competente	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare
Autorità/soggetto responsabile	Ministero dell'ambiente del Territorio e del Mare, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Capitanerie di porto, enti territoriali.
Durata della misura	Avvio: 31/12/2016
Strumento finanziario per la misura	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi strutturali (FEAMP, FEASR, FESR, FSE e FC) - Programmi di azione comunitari: Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE) 2014-2020 - Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020
Coordinamento per l'attuazione	Livello locale e nazionale
Potenziati ostacoli attuativi	Non rilevati

Descrivere le modalità di valutazione dell'efficacia della misura	n. di iniziative di sensibilizzazione
KTM rilevanti	MSFD35 Prelievo di specie MSFD37 Ripristino e conservazione degli ecosistemi marini
Traguardi ambientali di riferimento	T1.1 T1.2 T4.1 T6.2 T6.3
Altre informazioni	

